

ECFRASTICA: Silia Pellegrino

di Gily Reda



Ascoltando la musica di Puccini

dolcezza esplosiva cui vuole qui dare forma. L'allegria di una gioia pulita che è forse la sostanza di un modo di vivere la maternità, un mistero che è appannaggio di donne che amano la vita, pur tra i sacrifici. Non basta avere figli, per capire questa specie mistica di maternità, che non chiede nulla di più che esistere. Il quadro si chiama semplicemente *La mamma*; con quello che segue, *Omaggio alla mia amica Vittoria*, è uno dei pochi quadri iconici di Silia Pellegrino, a torto. Quando sa sposare l'icona al sentimento, senza cedere al simbolismo che sa sempre di intelletto. Nel suo dipingere basta la chiara concretezza a fare da guida, il poter seguire la strategia dei colori nella loro chiarezza e luce.

Con questo titolo, *Ascoltando la musica di Puccini*, argomento di grande attualità per la scelta di Trump di concludere la convention con la Turandot... Silia Pellegrino presenta questa sua opera. Consiste delle sue solite maree attraversate dai geysir dei colori nuovi che di quando in quando la invadono – allora lascia le terre marroni e le gialle per catapultarsi in altri toni. Dopo i verdi e poi i blu, ora è l'intera tavolozza che converge per prendere la forma del sentimento. Sempre con risultati convincenti, ma con l'aggiunta, rispetto a tempo fa, del dimostrare nel titolo la raggiunta consapevolezza del proprio agire pittorico. Che non è, come in altri, dare una forma ad un pensiero, costruire una architettura. Quest'autrice è un vulcano di sentimenti che portano in sé la dominante e vanno in cerca di una configurazione significativa. Il senso si chiarisce piano piano, diventa sempre più chiaro man mano che i versamenti si succedono e che meravigliano, si direbbe, prima di tutto lei. Che resta affascinata dalla luce.

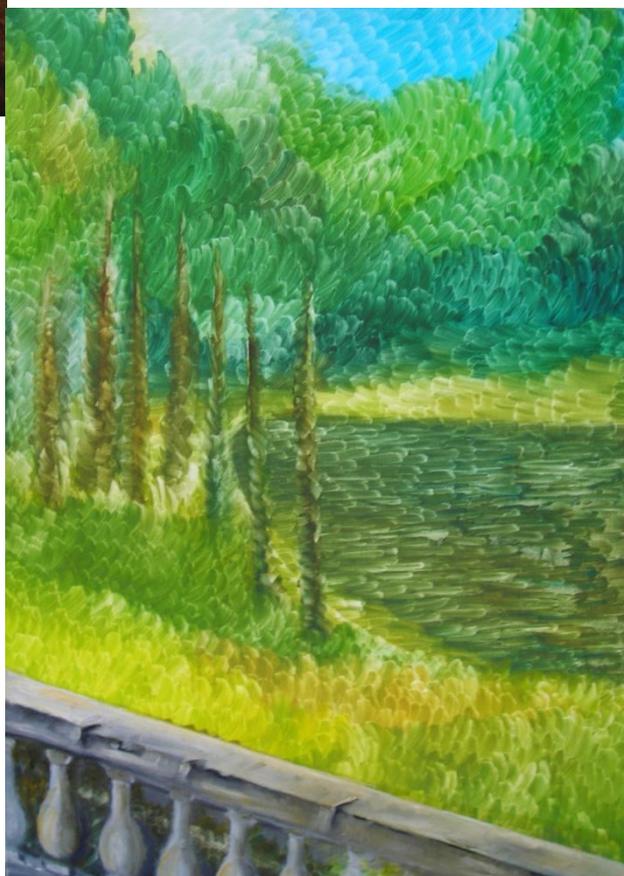
Madre e figlia amorevole, trova nei colori la





L'emersione del volto curioso invece che da un sfondo classico, da un corpo di piume che lo disegna nel fantastico, trasforma il personaggio in un idolo piumato, in un campione d'altra terra e d'altro mondo, realissimo ma anche convenientemente assurdo, nell'interrogazione muta.

E se come dice il titolo di questo bosco *Al di là del caos*, fosse sufficiente davvero solo tenere ferma una ringhiera solida per consentire di godere ancora della plastica sfumatura del verde per trovare la mediazione tra reale e virtuale? Se l'arte fosse la semplice risposta ad ogni dubbio? Certo il solo VERDE qui costruisce un intero paesaggio e lo identifica lontanissimo dalle foreste amazzoniche e dai boschi alpini.



Silia Pellegrino è uno degli artisti che troverete alla terza mostra del sacro, *All'improvviso, un altro mondo*

Dal 14 settembre al MASCHIO ANGIOINO DI NAPOLI

Tutte le ultime opere di Silia Pellegrino Sono nel sito a suo nome.

Associazione
BLOOMSBURY
Editore



OSCOM-ONLUS
Osservatorio di
Comunicazione

QUINDICINALE ON LINE
DIRETTORE FRANCO BLEZZA

Anno XIX Numero 15-6

ICONOGRAFIA ECFRASTICA

autorizzazione 5003 del Tribunale di Napoli – ISSN 1874-8175 del 2002

DIRETTORE RESPONSABILE CLEMENTINA GILY

WOLF

AGOSTO 2020